

Anno  
2015

n. 3



# ZONA PASTORALE DI MOLINELLA

Parrocchia S. Croce di Marmorta - Via Fiume Vecchio, 169 - Tel. 051 884030  
Parrocchia di Molinella - Via G. Bentivogli, 1 - Tel. 051 881411  
Parrocchia di S. Martino in Argine - Via S. Elena, 16 - Tel. 051 883901  
Parrocchia S. Croce di Selva Malvezzi - Via Selva, 47



Don Federico Galli

27 settembre 2015

## Ingresso del nuovo parroco

*Il Cardinale Arcivescovo alle 16,30 presenterà il nuovo parroco don Federico Galli e lo costituirà parroco di S. Matteo e amministratore parrocchiale di S. Martino e di Selva Malvezzi.*

# Un grazie cordiale a tutti



Diciannove anni fa' mi fu detto dal mio Arcivescovo: va a Molinella e io, pur non conoscendo per nulla questa parrocchia, venni, fiducioso nel Signore; oggi mi è detto: "Vai a svolgere un altro ministero in altro luogo e io vado sereno e lieto di obbedire, lasciando nelle mani del carissimo don Federico la guida di questa amata parrocchia.

Don Federico che già conosce la nostra parrocchia per essere stato in mezzo a noi nei primi anni del suo ministero, in questi ultimi 10 anni, trascorsi accanto al Cardinale, ha allargato di molto il suo orizzonte ecclesiale e ha approfondito la sua formazione presbiterale per guidare saggiamente le nostre comunità. Di questo ringraziamo il Signore.

Vado a Bologna, ospite della Casa del Clero, per dedicarmi al ministero delle confessioni nella chiesa cattedrale di S. Pietro.

Venni a Molinella per obbedienza perché nel giorno dell'Ordinazione promisi obbedienza al mio Arcivescovo "che è il padre di famiglia" come ricorda S. Ignazio agli Smirnesi. Venni con poco entusiasmo perché mi trovavo bene dov'ero e ora lascio Molinella con grande sofferenza, pur nella serenità e nella pace, perché qui mi sono trovato benissimo. Tutto questo mi conferma che se si obbedisce, il Signore ci procura sorprese impensabili e ci dona la pace. Mi piace ricordare quanto era scritto nello stemma episcopale di papa Giovanni: "Oboedientia et pax".

Non posso lasciare la cura di questa parrocchia senza attestarvi, ancora una volta, l'affetto profondo, umano e soprannaturale con cui vi ho amati in questi diciannove anni.

Quanti momenti gioiosi vissuti insieme con i piccoli e con i grandi. Solo per citarne alcuni: la visita dell'Immagine della Madonna di S. Luca all'inizio del mio ministero a Molinella, le belle e splendide celebrazioni in occasione dei sacramenti dei battesimi, delle Cresime, e della prima Comunione, dei matrimoni, ecc.

Quanti incontri straordinari con l'Arcivescovo in occasione della chiusura del Congresso Eucaristico vicariale, della dedicazione del nuovo altare della chiesa parrocchiale, della benedizione alla chiesa restaurata di S. Francesco, ma soprattutto la splendida liturgia festiva quando tutti convocati dal Signore abbiamo, ogni domenica, celebrato il mistero dell'Eucaristia, fonte e culmine della nostra vita cristiana.

Quanti eventi tristi ci hanno coinvolto, soprattutto la sofferenza dei nostri ammalati e la morte di tante persone care e tanti e tanti giovani. Non ultimo, la morte tragica del carissimo don Marco che ci ha

coinvolto tutti in una maniera unica. Partito al mattino, dopo la preghiera comune, per svolgere con entusiasmo il suo ministero, mentre tornava, sicuramente felice per la giornata intensa che aveva vissuto, colto dalla stanchezza, ha terminato la sua breve e intensa giornata terrena.

E' proprio così: in una famiglia vera tutto è messo in comune, momenti belli e momenti tristi, gioie e dolori.

Assieme poi, abbiamo tentato di lasciarci guidare dalla grande luce sprigionata dal Concilio Vaticano II, mettendo in pratica quanto lo stesso Concilio ci chiedeva.

Oltre a ciò, quanti lavori abbiamo realizzato insieme: il restauro e la ristrutturazione della chiesa parrocchiale; i lavori eseguiti più volte nelle opere parrocchiali; il restauro del bel complesso di S. Francesco, ecc. ecc.

Tutto questo si è potuto realizzare per la partecipazione di tantissime persone.

Ma prima di partire voglio ringraziare anzitutto i giovani presbiteri che con me hanno condiviso le gioie e le fatiche di questi anni. Un particolare grazie a don Marco, ultimo collaboratore, che ha chiuso in fretta il suo pellegrinaggio terreno e ora prega e veglia su di noi dal cielo.

Un grazie particolare a tutti i nostri ammalati per la loro pazienza, il loro esempio, la loro serenità nel sopportare la malattia; da loro ho ricevuto tanto. Ma ancora voglio ringraziare ad uno ad uno tutti voi parrocchiani di Molinella per quanto avete fatto per questa parrocchia. Mi astengo dal nominare persone e categorie di persone, per non dimenticare nessuno. In tantissimi infatti, chi in un modo, chi in un altro, avete dato il vostro contributo per l'edificazione di questa comunità. Senza il vostro apporto il mio lavoro e quello dei miei collaboratori presbiteri sarebbe risultato molto limitato. Grazie dunque moltissimo. Il Signore buono vi ricompensi largamente e vi dia ancora forza e coraggio per continuare a lavorare per questa parrocchia, collaborando generosamente con il nuovo parroco don Federico.

Chiedo perdono a quanti posso avere offeso o posso essere stato causa di sofferenza con i miei atteggiamenti o le mie parole. Chiedo perdono a tutti per le mie insufficienze, per i miei limiti, per le mie negligenze, per le mie inadempienze.

Da parte mia vi assicuro che amo tuttiprofondamente nel Signore Gesù.

E il Signore Gesù benedica tutti voi, vi ricompensi

largamente per tutto quello che avete fatto per questa parrocchia e vi doni la sua pace.

Io mi allontano da Molinella per svolgere un altro ministero e per poter attendere, spero, nella serenità e nella pace, l'arrivo di Colui che deve venire, il Signore Gesù.

Teniamoci dunque uniti nel ricordo reciproco, nella preghiera, nell'attesa della beata speranza e della

manifestazione del Signore Gesù. "Dice infatti... sì vengo presto! Vieni Signore Gesù. Amen".

Grazie ancora tanto, tanto. Il Signore vi ricolmi di ogni grazia e benedizione.

Con grande affetto e stima.

Don Nino

---

Don Federico si presenta alla nostra comunità

## ***“Ecco io faccio nuove tutte le cose!” (Ap 21,5)***

Tranquilli: non ho questi super poteri e nemmeno queste pretese!

La frase dell'Apocalisse si riferisce a Colui che siede sul trono, a Colui che è l'Alfa e l'Omega. Siamo nella Gerusalemme celeste, all'interno di una creazione nuova – “Vidi un nuovo cielo e una nuova terra” (Ap 21,4) – la città santa discende dal cielo ed è la Sposa pronta per le nozze. Questa sarà la Dimora del “Dio-con-loro”: le cose di prima sono passate!

Si tratta di una descrizione escatologica, la città celeste è segno e anticipazione dell'umanità nuova, trasfigurata nel mistero della Risurrezione, liberata dalla corruzione della morte e del peccato, unita eternamente a Dio. Non di meno, però, questa trasformazione non è semplicemente un sogno, un desiderio, un'utopia, o una speranza a noi distantissima. Questa morfogenesi è già in atto, presente e operante fra noi e in noi stessi. In Cristo Risorto dai morti abbiamo già la piena realizzazione del Dio-con-loro, ma anche la Chiesa, nel suo insieme, e nelle sue comunità particolari, è e diviene, giorno dopo giorno, la città celeste e santa.

Ecco allora che l'immagine della Gerusalemme escatologica e l'imperativo del Signore – “Io faccio nuove tutte le cose!” – offre un'immagine e un percorso estremamente indicativo anche per ognuno di noi, a partire da me.

Con il prossimo 27 settembre 2015 inizierà per tutti un percorso nuovo, una morfogenesi come accade per la città celeste: il Signore vuole rinnovarci e accompagnarci in questo cammino di bellezza e di santità. Di per sé il cambio del Parroco è sempre un inevitabile passaggio, un cambiamento. Per la Parrocchia di Molinella questo accade dopo 19 anni di ministero generoso, saggio e fedele di Mons. Nino Solieri: la sua presenza di pastore in mezzo a voi è stata una grande benedizione di cui bisogna rendere grazie al Signore, alla Chiesa di Bologna e a don Nino. Ora su noi tutti verte la responsabilità di non disperdere questa eredità e farla maturare con l'aiuto di Dio.

Ma dentro questa novità ne è contenuta una seconda: al nuovo Parroco di Molinella è affidata anche la cura pastorale, come Amministratore parrocchiale, delle comunità di San Martino in Argine e Selva Malvezzì. Si tratta di una configurazione canonica nuova, ma anche pastorale: queste tre parrocchie sono chiamate a sviluppare la loro vita cristiana organicamente, non solo sporadicamente o spontaneamente, insieme, secondo quei principi che sono già stati adottati dalla Diocesi di Bologna mediante il Piccolo Direttorio per la pastorale integrata a noi trasmesso dall'Arcivescovo nel 2006.

Alcune indicazioni pastorali concrete saranno a noi formulate direttamente dal Cardinale Arcivescovo, tenuto conto anche degli elementi che ha potuto cogliere dalla recente Visita Pastorale compiuta in queste Parrocchie e in tutto il Vicariato di Budrio. Altre indicazioni saranno implementate e completate, molto probabilmente, dal nuovo Arcivescovo, essendo tutto il nostro territorio diocesano bisognoso di una ristrutturazione pastorale ancora e ampiamente *in fieri!* Altre decisioni, infine, spetteranno pure a noi,



dopo opportuna consultazione e discussione, e sempre con l'approvazione del Vescovo, che è il garante della nostra comunione, il moderatore del culto e dei sacramenti, l'amministratore principale degli enti diocesani come le parrocchie.

In questo momento non posso addentrarmi in un'analisi delle singole realtà parrocchiali e fare un bilancio di un cammino tutto da compiere e condividere. E' bene però delineare una criteriologia, anche parziale, ma valevole per tutto il nostro territorio diocesano, che vorrei offrire a tutti e che desidererei fosse tenuta presente, come base di partenza di questo cammino nuovo e delle nostre considerazioni personali e comunitarie.

### *1) Riscoprire la Chiesa Locale*

La Pastorale integrata, o di comunione, invita tutti noi a una maggiore attenzione verso la Chiesa Locale o Diocesi.

Non è un passaggio di poco conto, anche se concettualmente sembra molto facile. Non siamo abituati a ragionare in "termini diocesani" quando prendiamo in esame la vita delle nostre parrocchie, o i vari ambiti della vita pastorale (culto, catechesi, carità, attività giovanili, amministrazione degli enti ecclesiastici, ecc.). Veniamo anche da una tradizione pastorale tridentina, che sicuramente ha prodotto molti frutti buoni e ha segnato la vita delle nostre comunità cristiane per quasi cinque secoli, nella quale però il cammino della Chiesa diocesana era poco sentito e ben poco centrale. Dobbiamo soprattutto al Concilio Vaticano II e alla *Lumen Gentium* la riscoperta della Chiesa Locale, ma dopo 50 anni dalla sua chiusura siamo ancora lontani nella vita pastorale dalla ricezione effettiva di quanto solennemente proclamato.

Il vero soggetto fondamentale della vita cristiana all'interno di un particolare territorio (appunto la Diocesi) è la Chiesa Locale, ovvero il Vescovo, affiancato dal suo Presbiterio, dai Diaconi e dai Laici. E' questo il soggetto che amministra i sacramenti, celebra il culto, compie la catechesi, vive la carità, annuncia il Vangelo, amministra i beni temporali, ecc, anche se nella prassi tutto si compie in singole comunità come le parrocchie. Siamo chiamati quindi ad abitare e muoverci in un orizzonte più vasto, quello della Diocesi alla quale apparteniamo e nella quale esprimiamo la nostra vita cristiana.

### *2) Abbandonare la logica: "Non uscire dall'ombra del proprio campanile"!*

E' abbastanza urgente educarsi a un atteggiamento meno autoreferenziale delle singole parrocchie, atteggiamento in genere abbastanza diffuso. Anche se da un punto di vista canonico e civile le comunità parrocchiali rimangono distinte, da un punto di vista pastorale questa configurazione è ampiamente superata. Ci sono diversi elementi che vanno in questa direzione: la scarsità del clero diocesano, la minor consistenza delle attività delle singole parrocchie, il calo della frequenza della messa domenicale e della messa feriale, la minor sacramentalizzazione, il cambiamento consistente della vita civile (viviamo in un mondo globalizzato dove le distanze si sono fortemente ridotte!).

Tutto questo ci chiede di allargare gli orizzonti della nostra azione verso un territorio più ampio, che probabilmente potrebbe coincidere, in un breve futuro, col territorio comunale. Questo non riguarda solo le nostre comunità, ma tutta la Diocesi e direi anche le diocesi della nostra Regione e del Nord Italia. Nella concreta realizzazione della vita cristiana di queste comunità, ciò comporterà una maggiore mobilità, mentale e fisica, da parte di tutti: non si può pretendere di avere tutto in ogni parrocchia, ma bisognerà dispiegare le nostre forze su tutta la zona pastorale.

### *3) Assumere uno stile maggiormente missionario*

Non siamo più, ormai da alcuni decenni, in una clima culturale e di fede, che veniva definito "di cristianità". La fede cristiana come formazione catechistica e condivisione dell'umanesimo cristiano non è più un dato di fatto, o un patrimonio che possiamo dare per scontato. La frequenza alla Messa domenicale, in media nelle nostra Regione e Diocesi, non supera (nei casi migliori) il 10%. Il 90% della popolazione sul territorio non è intercettata dalla pastorale tradizionale.

E' quindi improcrastinabile ritornare a un cristianesimo maggiormente missionario, spostando, almeno in parte, le forze della comunità cristiana sul versante dell'evangelizzazione e della formazione cristiana, entrambe necessarie (cioè non opzionali) nel nostro contesto. La celebrazione del culto rimane un atto

fondamentale della vita cristiana, ma la secolarizzazione ormai radicale richiede una maggiore attenzione alle premesse dell'azione liturgica, ovvero la catechesi e l'annuncio. Occorre passare da un cristianesimo di convenzione, a un cristianesimo di consapevole convinzione!

“Ecco io faccio nuove tutte le cose”! Possiamo ritornare da dove siamo partiti. L'azione del Signore è particolarmente raffinata, come nel suo stile. Il Risorto non fa cose nuove, ma rende nuova ogni cosa. Questo vale anche per noi. Non dobbiamo inventare nulla di nuovo in riferimento alla vita cristiana, che rimane anche nel nostro territorio con le medesime caratteristiche di prima. Ma allo stesso tempo il Signore chiede anche a noi un cambio radicale. E il primo cambiamento radicale è il cambiamento di sé stessi!

Vostro, don Federico

---

## C'è chi va e c'è chi torna!

*Dal vangelo secondo Marco*

*In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.*

*E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».*

*Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demoni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.*

Questo è il vangelo di Marco (6, 7-13) proclamato nella XV domenica del Tempo Ordinario. Perché vi cito questo Vangelo? Lo capirete proseguendo la lettura; al termine della celebrazione eucaristica, Don Nino ci ha fatti sedere e ci ha informato che Don Federico Galli, diventerà Arciprete di Molinella e ha fatto leggere una lettera inviata proprio da Don Federico che annunciava la sua prossima venuta.

In questa lettera scritta in maniera semplice e con umiltà, Don Federico si definisce figlio della Chiesa di Bologna, la quale gli chiede la cura delle nostre anime.

Tutti siamo sorpresi della nomina di Don Federico, perchè era stato cappellano di Molinella 10 anni fa e raramente un ex cappellano diventa parroco nella parrocchia in cui è stato cappellano. Secondo Don Federico questo può essere uno “scherzo” frutto della fantasia di Don Marco, che ora ci sta guardando dal cielo, speriamo divertito. Continua don Federico parlando della dipartita inaspettata di Don Marco, che ha cambiato alcune priorità della Diocesi e citando il chicco di grano evangelico che, caduto in terra ha portato un frutto nuovo. La lettera prosegue chiedendo a Don Marco che dal cielo si metta subito all'opera per lui, affinché divenga un buon pastore, e per tutti noi perché rimaniamo saldi nella fede e felici di far

parte della Chiesa di Bologna, e chiedendogli inoltre di fare nascere nuove vocazioni sacerdotali da Molinella e dintorni.

Don Federico ringrazia poi per l'instancabile ministero sacerdotale di don Nino che in 19 anni ha lavorato instancabilmente per coltivare e custodire in Molinella la Chiesa “spirituale” mediante i sacramenti, l'annuncio del vangelo e la catechesi.

L'ingresso di Don Federico avverrà domenica 27 settembre alle 16,30 nella chiesa di San Matteo, quando il Cardinale gli affiderà la nostra comunità, con una celebrazione solenne a cui seguirà la S. Messa.

Don Federico ci informa anche che sabato 12 settembre si recherà a san Luca per affidare il suo nuovo incarico



Luglio 2005 - Don Federico al campo Cresima (Falzarego)

alla protezione della Madre di Cristo e Madre nostra. Alle 9,00 sarà al Meloncello dove recitando il S. Rosario salirà per il portico che porta al santuario di San Luca. Alle 10,30 in Santuario terrà la celebrazione dell'Eucaristia. Don Federico invita tutti noi ad accompagnarlo in questo pellegrinaggio e conclude la lettera affidandosi alla nostra preghiera.

Ho apprezzato l'umiltà delle parole di Don Federico, perché ritengo che sia lo spirito giusto che serve ora alla nostra comunità, cioè un parroco umile che si fa piccolo fra i piccoli, che non abbia paura di chiedere aiuto, e che ci sappia ascoltare. Con questi presupposti, chiunque abbia dei pregiudizi, spero li possa superare e rasserenarsi.

Quindi ben tornato Don Fede; il tuo ritorno mi fa ricordare i momenti felici di allora, come i primi campi da educatore e la GMG a Colonia ma anche momenti meno felici, come la scomparsa di persone care, come Luisa Passerini, la sig.ra Maria la madre di Don Nino e di mia mamma.

L'averti avuto vicino sia nei momenti di gioia sia nei momenti di tristezza è stato di grande valore per tante persone e anche per me e ha reso più profonda la nostra conoscenza. Sarebbe bello che l'intimità di quei momenti, potesse nascere ancora con altri nel cammino che ci attende, te lo auguro vivamente, anche se da parroco può essere un po' più difficile, ma puoi contare sempre su chi da subito vuole essere al tuo fianco e non vuole lasciarti solo; in ogni caso un grazie di cuore in anticipo perché so che metterai tutto l'impegno e la dedizione di cui sei capace per compiere al meglio la tua missione in mezzo a noi.



Agosto 2005 - Colonia - GMG

Tornando al Vangelo: *Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì.* Questo brano del Vangelo, lo collego alla partenza di Don Nino, l'unico parroco che hanno avuto molti dei nostri giovani. Arrivò 19 anni fa in sordina, ma ha fatto ingenti opere che solo un "temerario" avrebbe potuto fare. Ha ristrutturato 2 chiese, l'oratorio, e aiutato tante persone: ha speso la sua vita per la cura della nostra comunità senza risparmiarsi e ricevere in cambio particolari soddisfazioni. Ha pregato spesso per le vocazioni, ma Molinella non ha risposto o almeno non per la vita consacrata come lui sperava.

Certamente nel progetto misterioso di amore che Dio aveva per te, caro Don Nino, c'eravamo anche noi ed Egli, chiamandoti al sacerdozio, ti ha fatto venire anche qui da noi dalla tua Crevalcore per essere nostro pastore e come Mosè ci hai condotto per questi anni, verso la 'terra promessa'.

Grazie Don Nino per il tuo amore, per la tua dedizione instancabile, per lo zelo con cui ti sei speso per la salvezza delle nostre anime, per aver condiviso con noi - e sono certo lo continuerai a fare - la nostra vita fatta di momenti belli, lieti, felici ma anche di giorni tristi, di dolore, di smarrimento, di incomprensione, di allontanamento, di ritorno. Nei pellegrinaggi e nelle gite ci hai guidato con la saggezza di vera guida non solo pastorale, pronto a chiarire e a dibattere anche su problemi di attualità, con la tua grandissima cultura teologica e geopolitica.

In questi ultimi tempi, hai curato soprattutto le nostre ferite, hai asciugato le nostre lacrime, ci hai consolato come figli disperati, ci hai portato sulle spalle come il Buon Pastore porta la pecorella smarrita, ci hai confortato con parole piene di speranza e di incoraggiamento ma sempre con umiltà e discrezione.

Alcuni di noi hanno accolto il tuo invito alla collaborazione nei servizi della Parrocchia e tu ci hai dato piena fiducia; anche per questo ti ringraziamo. Avrai il rammarico di non aver raccolto delle vocazioni sacerdotali, ma il Signore ti ha dato la gioia di vedere fiorire e fruttificare i tanti semi di fede e di amore che hai gettato nei cuori di noi fedeli chiamandoci ad essere testimoni di Cristo; così durante il tuo ministero a Molinella, sono stati istituiti diversi ministri e ordinati dei diaconi e in questo sei stato profetico, dato che con il calo delle ordinazioni sacerdotali abbiamo bisogno di validi e qualificati collaboratori del parroco nel servizio alla Chiesa e non ultima, la vocazione di Laura alla vita religiosa.

Don Marco, Maria, Raffaella, la Maria Brogli, la Luisa Passerini, "Geddo" Gerardo Franceschetto, Gianni

Gualanduzzi e tutti i nostri parrocchiani dal cielo sono sicuramente contenti del tuo operato, ma anche noi che siamo qui con te non siamo da meno e non esistono parole per ringraziarti e penso di parlare e rappresentare il pensiero dell'intera comunità che ti ha accolto come Padre, Fratello e Amico, testimone Vero dell'esistenza di Cristo e del suo Amore incondizionato ed immenso per noi.

Ora Don Federico si prenderà di nuovo cura di noi e ci guiderà nel cammino verso il Signore Gesù. Carissimo Don Nino, tu lasci la guida ma sarai sempre come un angelo custode per questa comunità perché con il tuo amore, i tuoi consigli e la tua preghiera continuerai ad esserci vicino. Maria Santissima, la Beata Vergine del Rosario, ti protegga e ti assista. Protegga e assista anche noi e guidi alla santità questa nostra comunità che è grata al Signore e che riparte per una nuova avventura di Chiesa. E mentre confermiamo il nostro Grazie a Don Nino diciamo con tutto il cuore: Bentornato Don Federico!

*Quindi Gesù ordinò di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.*

*E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì*

*Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.*

Io vedo realizzarsi questo Vangelo nella missione fin qui svolta da don Nino e sono contento di averne potuto prendere parte e penso di parlare anche a nome di tanti altri della comunità e quanti hanno avuto il piacere di conoscerlo. Il dispiacere è ovvio che ci sia, ma il ricordo vivo di ciò che ci hai insegnato deve essere forte ed essere per noi testimonianza vera di ciò che ci hai trasmesso ed insegnato.

Giovanni (Ice) Lambertini

**Il 27 settembre** le nostre parrocchie vivranno un evento di grandissima importanza. Infatti in questo giorno il Cardinale Arcivescovo conferirà a **don Federico Galli la cura pastorale delle nostre parrocchie**. E' giusto e doveroso ringraziare il Signore per questo grande dono e accompagnare con la preghiera il nuovo parroco perché subito si trovi bene e incontri i fedeli di questa terra,



**Domenica  
13 settembre  
alle ore 11,30  
a Molinella**

**S. Messa di congedo di  
Don Nino Solieri**

**Seguirà il pranzo (in oratorio)**

Prenotazioni entro giovedì 10/9 telefonando a:

Dora 366 3127291

Famiglia Gherardi 051 6900176

Oratorio 320 7533190

Estate Ragazzi 334 8785070

aperti e disponibili a collaborare per l'annuncio del Vangelo e pronti a testimoniare con la vita la fede che professano.

Nelle nostre parrocchie, in questa domenica 27 settembre in mattinata, ci sarà una sola Messa in S. Matteo alle ore 8.

Nel pomeriggio, **unica Messa per tutte le parrocchie alle ore 16,30**, presieduta dal nuovo parroco don Federico Galli.

Terminata la celebrazione ci troveremo tutti nel teatrino per salutare don Federico.

# LE COMUNITÀ DI SAN MARTINO E SELVA SALUTANO DON GABRIELE

## *IN PUNTA DI PIEDI.....*

Hai trascorso con noi 4 mesi, un periodo troppo breve e troppo pieno di impegni per tentare di conoscerti, capirti, apprezzarti; un intervallo di tempo, condizionato dalla ferita ancora aperta di un “prima” doloroso e l’attesa per un “dopo” incerto. In tutta franchezza possiamo dire che probabilmente il tuo passaggio nella nostra comunità, non lascerà un segno particolare per quanto hai fatto o detto, ma piuttosto per una tua virtù che abbiamo toccata con mano e apprezzata e di cui dovremo fare tesoro: la disponibilità verso gli altri. Perché nonostante i tuoi già numerosi impegni, che ti portavano verso altre direzioni, ad occuparti di altre comunità e che ti riguarderanno ancora, non hai esitato, ricevuto l’incarico pro-tempore, a sospenderli e fare spazio nel tuo poco tempo, per occuparti delle nostre parrocchie. Certamente ha giocato un ruolo importante anche la tua amicizia con Don Marco come dimostra l’esserti subito reso disponibile per noi, ancor prima di ricevere l’incarico ufficiale; ma in fondo anche questo fa parte di questa tua virtù, che rende concreto il comandamento fondamentale, che Gesù ha chiamato amore per il prossimo.

Questa è la concretezza dell’essere veri imitatori di Cristo, fare posto cioè agli imperscrutabili disegni del Signore e seguirne docilmente le orme, anche quando questo modo di essere sembra sconvolgere i nostri programmi, le nostre abitudini e quindi le nostre apparenti sicurezze. Ti ricorderemo, ti ricorderemo soprattutto per questa disponibilità ad essere un punto di riferimento per le nostre esigenze e, soprattutto, a non farci mancare mai l’incontro domenicale e anche feriale con il Signore, dando continuità e conforto alle nostre comunità.

Grazie per questa tua testimonianza di cristiana disponibilità e sono sicuro che passare per Vedrana non sarà più come prima, perché adesso sappiamo che anche lì abbiamo un amico su cui all’occorrenza poter contare.

## *ALCUNI PENSIERI RACCOLTI QUA E LA*

Alcuni di noi già ti conoscevano per aver condiviso con te importanti momenti di vita pastorale attività vicariali, incontri di preghiera separati divorziati cristiani .....

Sei entrato nelle nostre comunità in punta di piedi, con fare gentile e garbato e sei stato per noi una piccola oasi nel deserto dello smarrimento e del dolore

Con la tua disponibilità e la tua discrezione ci hai reso tutti più consapevoli che il cammino che andremo ad intraprendere sarà pieno di incognite ma anche bello e stimolante in un’ottica della condivisione e del "fare insieme".

Grazie Don Gabriele per come ci hai accolto; ci hai aiutato a vedere la Luce quando il buio ci ha travolto.

Continuiamo a camminare insieme!

***Nei bollettini distribuiti a Molinella, come di consueto, a settembre, alleghiamo una busta per chiedere un contributo per diminuire il debito contratto per il restauro del complesso di S. Francesco. Ringraziamo fin da ora chi vorrà accogliere questo invito.***

# Catechismo e incontri dei gruppi



Domenica 4 ottobre in tutte le parrocchie: **inizio del catechismo** (a Molinella solo per i ragazzi di 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> elementare).

A Molinella: ore 10: S. Messa; dalle ore 11 alle 12 catechismo

A San Martino: catechismo ore 11 dopo la S. Messa

A Selva Malvezzi: catechismo ore 10,30 prima della S. Messa

A Molinella, Sabato 7 novembre: inizio catechismo per i bambini di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare. Ore 15 catechismo; ore 15,50 in chiesa per una breve liturgia della parola.

Sabato 10 ottobre dalle ore 18:30:  **festa dei giovani "Gran Balotta San Matteo"** con lancio dei gruppi medie e giovanissimi.

Sabato 17 ottobre dalle ore 16 alle 18: incontro **gruppo medie** (ragazzi scuole medie + prima superiore) a Molinella presso l'oratorio, per tutte le parrocchie del comune.

Domenica 18 ottobre dalle ore 17:30 alle 19: incontro gruppo **Giovanissimi 1** e gruppo **Giovanissimi 2** a Molinella, presso l'oratorio, per tutte le parrocchie del comune

Venerdì 16 ottobre: **gruppo giovani** zonale a Molinella.

Ore 20,30 S. Messa. A seguire incontro.



**Parrocchia di Molinella - Lunedì 21 settembre**

## **Festa del patrono S. Matteo Apostolo**

Ore 10: S. Messa

Ore 20,30: S. Messa solenne concelebrata con i sacerdoti che hanno esercitato il loro ministero in questa nostra parrocchia.

# Campo 18: LA TERRA DEGLI UOMINI. SEE THE BEAUTY!

## Notizie dai Giovanissimi...



Eccomi qui a scrivere sul nostro campo...un'esperienza davvero bellissima! Ma facciamo un po' di ordine, partiamo dall'inizio. Lunedì 27 luglio: si parte! Mattina presto, caldo, autostazione di Bologna, pullman, numerosi ragazzi, alcuni genitori (più contenti che tristi) e tanta tanta allegria. Sarà che quel giorno compivo 18 anni, ma ero molto carico per partire per il campo. E devo dire che anche gli altri condividevano il mio stesso stato d'animo.

Il campo che è stato proposto quest'anno a noi Giovanissimi è il campo city, "La Terra Degli Uomini". L'obiettivo degli otto giorni trascorsi insieme a ragazzi ed educatori di altre parrocchie (San Paolo di Ravone, San Luca di San Lazzaro, Pieve di Cento, San Lorenzo di Budrio) con la guida di don Giovanni Bellini, è stato quello di fare esperienza di vita condivisa e di Chiesa. Il macrotema del campo era infatti la comunità e non a caso il luogo era una città, perché "città fa rima con comunità". Abbiamo infatti alloggiato a Torino, presso l'oratorio salesiano San Luigi (fondato da Don Bosco). Un oratorio che ospita una comunità di ragazzi, ai quali insegna la lingua italiana instradandoli nel mondo del lavoro e con i quali abbiamo avuto l'occasione di passare del tempo, giocando a calcetto (purtroppo abbiamo perso la partita, perché erano veramente forti) oppure semplicemente facendo due chiacchiere.

Ovviamente il campo non è stato solo questo. Le esperienze di gruppo, come la grande caccia al tesoro fotografica o il people watching (con il motto "See the Beauty", cioè "Guarda la Bellezza") o il fingersi per un'ora i capi del partito di liberazione della Tanzania (Tanganica per gli amici), hanno contribuito alla creazione dei rapporti tra noi ragazzi. Le esperienze di fede invece, come la veglia o la lectio divina o il ritiro, ci hanno fatto capire l'importanza, in una comunità, della preghiera, della presenza del Signore e della messa in pratica della Sua Parola. I momenti

degli incontri ci hanno permesso di riflettere e discutere su valori fondanti della comunità, come la condivisione, lo stare insieme, la fede, l'unità, la libertà, l'amore, il servizio, l'ascolto, l'impegno, la felicità. Per approfondire abbiamo assistito a diverse interessanti testimonianze: laici e consacrati che mandano avanti l'oratorio salesiano, una suora e un frate delle Piccole Sorelle e dei Piccoli Fratelli di Gesù, Marco Calgaro, ex vicesindaco di Torino ed ex parlamentare italiano, alcuni ragazzi della GiOC (gioventù operaia cristiana) e infine la vita di Piergiorgio Frassati raccontata da un consigliere dell'Azione Cattolica di Torino.

Sono diversi gli insegnamenti che noi ragazzi ci portiamo a casa da questo campo: avere fede, essere felici ora e per sempre (come diceva Don Bosco), servire i più "piccoli", ascoltare gli altri, impegnarsi nella società di oggi, condividere se stessi compresi i difetti. Ma soprattutto, come mi ha detto un educatore del campo al termine del campo, "gioca tu, mettili in gioco tu per quanto ritieni possibile; vivila tu questa vita, non altri". Ora spetta a noi la parte più difficile del campo: portare la straordinarietà dell'esperienza vissuta, all'interno dell'ordinarietà della nostra vita quotidiana. Non è facile, ma è davvero bello.

Michele Simone

## BATTESIMI

Prossime date in cui si celebra il Battesimo:

**13 settembre**

**1 novembre** - Solennità di tutti i Santi

**22 novembre** - Solennità di Cristo Re



**“Il vero modo di essere felici è quello di procurare felicità agli altri”  
(Sir Robert Stephenson Smyth Lord Baden-Powell )**

Lo Scoutismo è un movimento educativo che ha lo scopo di fornire ,al ragazzo e alla ragazza, gli strumenti per poter giungere in modo autonomo, in piena libertà e consapevolezza alla maturità. Con la formazione della personalità ,la formazione religiosa e la formazione sociale, si cerca di dare voce alle esigenze più profonde di diritto ad una crescita della persona nei valori della società ed della Chiesa. Da questi valori nacque diverso tempo fa un progetto che aveva come scopo la formazione di un nuovo gruppo scout, costola del gruppo Villanova 1°, con il nome di Molinella 1°. Creare questo nuovo gruppo è la risposta educativa pensata dal Villanova 1° come soluzione alla sempre maggiore



**Branco alle VdB 2015**



**Reparto al Campo Estivo 2015**

affluenza di famiglie che provengono dai comuni di Budrio, Molinella ,Medicina , Minerbio,Granarolo e Malalbergo. Da tempo le attività scout si sono svolte con sempre maggior vigore , sotto la spinta di una grande adesione spontanea da parte dei ragazzi, ma soprattutto grazie alla grande forza spirituale del nostro scomparso assistente ecclesiastico Don Marco Aldrovandi. Le comunità di San Martino in Argine e di Selva Malvezzi vedono la sempre maggior partecipazione alla vita parrocchiale delle unità scout presenti . A San Martino trovano collocazione il Clan composto da ragazzi/e con età compresa fra i 17 e i 21 anni (branca RS) e il “Branco” formato dai bambini/e di età tra gli 8 e gli 11 anni (branca LC). La grande disponibilità della comunità di San Martino ha dato al branco una sede temporanea in attesa di predisporre quella definitiva. A Selva Malvezzi si trova la sede del Reparto , ragazzi/e che hanno un’età che va dai 12 ai 16 anni. Essi hanno realizzato , sotto la guida dei loro capi , la nuova sede all'interno dei locali parrocchiali. Le attività estive hanno visto il Clan ripercorrere “ Le Strade ed il cammino di San Francesco “. La Route iniziata il 26 luglio e si è conclusa il 2 agosto ad Assisi. Il reparto ha fatto il campo estivo dal 4 al 18 luglio a Rocca delle Camminate ( FC ), insieme al Branco che ha svolto le VdB ( vacanze di branco ) dal 11 al 18 luglio. Altro momento molto importante avverrà con il distacco dal “Villanova 1°” , creando il nuovo gruppo “MOLINELLA 1°”. Durante tutto il cammino di quest’anno l’avvenimento che maggiormente ha colpito il nostro gruppo è stata la grave perdita di don Marco, nostra sicura guida e punto di riferimento. E' stato un duro colpo per tutti ma nonostante ciò , il prezioso lavoro che lui aveva impostato è stato fondamentale per riprendere le attività con il suo esempio vivo in tutti i cuori. Ma come il fondatore dello scoutismo Baden Powel ha detto “...guardate lontano, e anche quando credete di star guardando lontano, guardate ancora più lontano ! “. Con questa preghiera, con i ricordi e con gli insegnamenti confidiamo nello Spirito Santo di continuare a guardare ancora più lontano e ancora



**Clan in Route 2015**



**Don Marco e Tiziano Di Silvio 2014**

ancora di più .

Buona strada a Tutti.

# notizie in breve

- ◆ A Selva Malvezzi: **Festa di Santa Croce** il 18, 19, 20, 21 - 25, 26, 27 settembre  
Domenica 20 settembre: S. Messa ore 10 con processione della reliquia di S. Croce per le vie del paese.  
Domenica 27 settembre: S. Messa ore 10
- ◆ Per tutto il mese di ottobre: S. Rosario in S. Francesco alle ore 20,30
- ◆ Lunedì 5 ottobre - Festa di **S. Francesco d'Assisi**: S. Messa in S. Francesco alle ore 18,30
- ◆ Domenica 1 novembre - **solennità di tutti i Santi** - orario festivo  
A S. Martino: S. Messa dei defunti presso il cimitero alle ore 15
- ◆ Lunedì 2 novembre - Commemorazione dei **fedeli defunti**  
A Molinella: S. Messa alle ore 20,30 in parrocchia. Alle ore 10: S. Messa al cimitero. Dopo la Messa, benedizione ai cimiteri.  
A S. Martino: S. Messa alle ore 9,30 e benedizione al cimitero.  
A Selva Malvezzi: S. Messa alle ore 11,15 e benedizione al cimitero
- ◆ Mercoledì 11 novembre: **a San Martino festa del patrono**. Ore 8: momento di preghiera per i bambini; sono invitati i bambini delle elementari. Ore 20,30: Messa del patrono.
- ◆ Sabato 28 novembre - giornata della colletta del **Banco Alimentare**. Per informazioni rivolgersi a Giovanni Lambertini (tel. 339 7774089) o a Lorenzo Amadori (tel. 348 3300148).
- ◆ Domenica 29 novembre - 1<sup>a</sup> domenica di Avvento: presentazione alla comunità dei cresimandi e dei comunicandi durante la S. Messa nelle rispettive parrocchie.
- ◆ Lunedì 30 novembre: inizio della **Novena dell'Immacolata**  
Parrocchia di S. Matteo: tutti i giorni feriali S. Messa in S. Francesco alle ore 8,30  
S. Martino e Selva: tutti i giorni recita del Rosario, S. Messa e preghiera della Novena.
- ◆ Martedì 8 dicembre - **Solennità dell'Immacolata** - festa di precetto.  
In tutte le parrocchie, orario festivo consueto  
A Molinella, dopo la S. Messa delle ore 10, tradizionale fiorita  
A S. Martino e Selva, **festa della famiglia**. Sono invitati a partecipare quanti festeggiano un anniversario particolare.

## CELEBRAZIONI LITURGICHE

### Molinella:

**Festivi:** Sabato ore 18 (in S. Francesco)  
Domenica ore 8 - 10 (solenne) - 18; ore 16,30  
Rosario; ore 17 Vespro

**Feriali:** Lunedì ore 18; martedì ore 8,30 e ore 18; mercoledì ore 6,30; giovedì ore 8,30 e ore 16 (alla Casa di Riposo); venerdì ore 8,30 (in S. Francesco); sabato ore 8,30

**Confessioni:** tutti i sabati dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 17,30 o in qualsiasi momento, chiedendo al sacerdote.

La 2<sup>a</sup> domenica del mese alle ore 16 adorazione eucaristica e alle ore 17 Vespro.

### S. Martino in Argine:

**Festivi:** S. Messa alle ore 10

### Selva Malvezzi:

**Festivi:** S. Messa alle ore 11,30